

## In attesa della primavera...

Come ormai tradizione da alcuni anni, prima che la stagione ricominci, diamo spazio a momenti di formazione e approfondimento.

Il **25 febbraio** a **Rosignano Marittimo** presso l'auditorium di Villa Pertusati sarà una giornata di aggiornamento per tutti noi apicoltori. Aprirà la mattinata un intervento che potrebbe aiutarci a capire perché la produzione di miele di girasole è da anni in forte diminuzione. Si proseguirà poi parlando di polline. Sono passati più di 10 anni da quando Patrice du Sert, produttore di polline francese, venne a Castiglioncello ad illustrarci la sua esperienza di produzione, confezionamento e vendita di polline. Da quella data molte aziende hanno pensato e iniziato a dedicarsi a questa produzione. Alcune aziende hanno poi scelto di abbandonarla, per altre la produzione di polline è diventata un importante fonte di reddito. In questi anni molte sono state le domande che hanno trovato risposta, ma tanti sono ancora i quesiti su cui lavorare. Il 25 febbraio sarà l'occasione per parlare dalle tecniche di produzione in campo ai metodi di pulizia e conservazione.

Nel pomeriggio verrà riassunto quanto presentato nei recenti incontri del centro riferimento tecnico patologie apistiche Unaapi e nel convegno dell'Associazione Apicoltori Professionisti Italiani. Si parlerà di contaminazioni della cera, *Aethina tumida*, *Vespa velutina* e **Varroa**. Proprio sulla varroa ci sono interessanti novità: presto sarà in libera vendita in Italia un prodotto a base di formico al 60%; stanno partendo numerose sperimentazioni sul prodotto argentino Aluen CAP, prodotto non in vendita e non autorizzato in Italia, di grande interesse.

In serata sarà poi il momento dell'**Assemblea dei soci ARPAT**. Importante momento per discutere sullo stato dell'Associazione, sulle attività svolte e sui progetti futuri, per presentare il bilancio e quest'anno per rinnovare le cariche sociali. La crescita avuta dall'Arpat durante i quasi trent'anni di storia è notevole. Oggi l'Arpat ha un corpo sociale solido; ormai da alcuni anni rappresenta oltre 25000 alveari e conta più di 600 soci. Non nascondo che fa estremamente piacere constatare che chi sceglie di far parte dell'associazione solitamente continua con noi questo percorso. A mio avviso questo è testimonianza di valori comuni, scelte condivise e fiducia reciproca. Di fronte alle tante difficoltà che le api e l'apicoltura hanno avuto, hanno e avranno non servono promesse di facili risultati, ma serve ragionare, lavorare con competenza e cercare le soluzioni. Questo è il pensiero che ha contraddistinto il modo di agire di Arpat. Sono diversi i personaggi che a livello regionale e nazionale chiedono e promettono unità, per

poi invece che costruire distruggere, invece di unire dividere, invece di guardare all'interesse collettivo con spirito associativo hanno e continuano a curare i propri interessi personali.

L'Arpat a livello regionale ha sempre espresso una sua precisa identità, e a livello nazionale è sempre stata parte attiva nell'Unione Nazionale Associazioni Apicoltori Italiani (Unaapi). Negli anni l'Arpat si è data una struttura solida, è riuscita a formare e mantenere un gruppo di tecnici che sono in grado di rispondere alle esigenze dei soci e con le capacità e conoscenze necessarie a difendere, nelle sedi opportune, i diritti di api e apicoltori.

*Duccio Pradella*

*segue a pag 2*

## Tesseramento 2017

*I soci Arpat che riceveranno via poste la newsletter troveranno allegato il bollettino postale che permette di pagare la quota associativa e l'abbonamento scontato alla rivista **L'Apis** (ricordarsi di indicare chiaramente la casuale del versamento).*

*Ricordiamo inoltre che il costo della quota associativa varia in funzione del numero di alveari posseduti:*

*da 1 a 100 alveari - 30 euro*

*da 101 a 300 alveari - 40 euro*

*oltre 300 alveari - 50 euro*

*Il costo dell'abbonamento L'Apis è di 20,00 euro.*

*Per l'assicurazione annuale degli alveari **contattateci direttamente** - anche quest'anno utilizziamo la copertura assicurativa offerta dalla rivista **L'Apis**, il costo per l'assicurazione è di 20 euro sino a 100 arnie, aumenta proporzionalmente per gli allevamenti maggiori.*

### Importante

Ricordiamo che lo **sconto per l'abbonamento** alla rivista **L'Apis** (il costo pieno è di 30,00 euro per 9 numeri) è **riservato ai soli soci Arpat**, e che **l'assicurazione annuale** degli alveari è **riservata ai soci Arpat che hanno anche sottoscritto l'abbonamento**.

Coloro che intendono associarsi per la prima volta all'Arpat sono pregati di contattarci per ricevere il modulo di adesione.

Chi volesse provvedere al pagamento tramite bonifico questo è il nostro IBAN: IT53V07601028000 00024350506

**Sabato 25 febbraio**

**Convegno dell'apicoltura toscana**  
**Rosignano (LI) - programma a pag 2**

**Assemblea ordinaria dei soci Arpat**  
**programma a pag 4**

## Segue - in attesa della primavera

Molto è stato fatto con l'entusiasmo e il volontariato ma poi vi è stata anche la capacità di trovare le risorse per sostenere le attività. Oggi grazie a contributi europei/regionali, alle quote associative e quando necessario a contributi richiesti ai soci Arpat riesce a sostenersi e ad avere ormai da qualche anno bilanci positivi. Naturalmente si può sempre migliorare ed è per questo che è importante la partecipazione, in particolar modo all'Assemblea, in particolar modo quest'anno in cui si rinnovano le cariche associative. Il miglioramento passa attraverso la partecipazione; proposte e idee sono benvenute.

Proprio dall'idea di Paolo Corbo, socio e apicoltore appassionato, nasce il secondo appuntamento, organizzato in collaborazione con l'Associazione Culturale la Piazzola e con l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale Lazio e Toscana, che si terrà a **Saturnia l'11 marzo**: "OLIVICOLTURA E VITICOLTURA SOSTENIBILI PER L'APICOLTURA". Un' importante giornata di approfondimento sull'importanza delle api come impollinatori e su un'agricoltura sostenibile.

Una giornata che ha l'obiettivo di aggiornare e sensibilizzare gli operatori dei vari comparti agricoli (apistico, olivicolo e viticolo) su un uso responsabile dei vari trattamenti al fine di minimizzare gli impatti sull'ambiente e sulle api. Trovate sul nostro sito tutte le indicazioni in merito al programma della giornata.

**E poi ci aspetta la nuova stagione,  
incrociamo le dita!**

## E' nata Nora

Un grande benvenuto a Nora e un grande abbraccio ai genitori Francesca e Stefano.

Stefano, apicoltore, figlio di apicoltore, e soprattutto amico. Sono convinto che nonostante i momenti di difficoltà le api ci aiutano a vedere un futuro per noi e per le nuove generazioni. Le api ci aiutano da un lato a capire "le cavolate" che l'uomo sta facendo dall'altro ad apprezzare la bellezza della vita.

Le api ci consentono di vivere, di crescere e di formare unioni. AUGURI NORA!

## Ciao Marco

Mi è naturale associare a questo momento di felicità anche un momento di per sé assai triste: la scomparsa di Marco Mondaini, apicoltore e socio fondatore di Apitoscana ed Arpat. La tristezza per la scomparsa di Marco è grande, ma è mitigata dal ripensare alle tante chiacchierate fatte con lui, a parlare di api e non solo. Marco ci ha sempre dimostrato creatività, precisione, grande voglia di condividere. Amava le api, la campagna, la vita, le persone, la cultura e sapeva comunicarlo. La cosa che più colpiva in lui era la sua grande disponibilità, il suo generoso interesse nei confronti sia della Cooperativa Apitoscana, della quale era nel Consiglio Direttivo e socio finanziatore, sia dell' Arpat. Ancora di più impressionava la sua inventiva, il suo non stare mai fermo, la sua voglia e disponibilità continua a sperimentare, condividere sia in campo agricolo che apistico. Marco ha fatto crescere molti di noi come apicoltori, ma soprattutto come persone. Ciao Marco un grazie e un saluto da tutti noi.

Duccio, Andrea

# Convegno annuale dell'Apicoltura Toscana

Sabato 25 febbraio 2017

Auditorium Villa Pertusati

Via E. De Filippo 6

**Rosignano Marittimo (LI)**

- 9:30** Apertura dei lavori: saluto delle autorità
- 10:00** Valutazione del servizio di impollinazione del girasole nella piana pisana: dipendenza dall'impollinazione crociata (S.Marini)
- 10:30** Innovazione nelle tecniche di raccolta e lavorazione del polline (P. Bidin - M.Valleri)
- 11:00** PROAPI: Processi innovativi per la conservazione del polline fresco (F. Signorini)
- 11:30** Polline : produttori a confronto
- 13:00** Pausa pranzo ( costo 20euro - è necessaria la prenotazione)
- 14:30** La Vespa velutina: situazione attuale e prospettive (F. Cappa - R. Cervo)
- 15:00** Cera! L'avvelenata. Tra contaminazioni ed adulterazioni (S. Fenucci - G.Cecchi)
- 15:30** Nuovi strumenti di lotta alla varroa: CRT-PA Unaapi
- 17:00** Assemblea riservata soci ARPAT

In occasione di **Apimell**, la Mostra Mercato Nazionale di Apicoltura, dei Prodotti e delle Attrezzature Apistiche a Piacenza, stiamo organizzando un servizio pullman per i soci per **sabato 4 marzo**.

I pullman partiranno da **Firenze, Prato**

In contemporanea dal 2 al 4 marzo si svolgerà

il **Congresso degli apicoltori europei BEECOME 2017**  
([www.beecome2017.com](http://www.beecome2017.com))

L'accesso al Congresso prevede il pagamento di 30 euro per una giornata (comprensivo di ingresso alla mostra)

Chiunque desideri aderire può contattarci

# Acido formico 3.0?

Giovanni Cecchi - Paolo Piazza

L'acido formico e il suo impiego nei trattamenti contro la varroa sono stati uno degli argomenti di maggior interesse anche per il 33° congresso AAPI.

In primavera dovrebbe arrivare a conclusione il lungo iter per la registrazione di un farmaco veterinario a base di acido formico in formulazione liquida al 60%. Oltre i già noti MAQS e VARTERMINATOR, da questa stagione si apre la strada per l'impiego legale degli erogatori di acido formico.

L'acido formico è il più semplice degli acidi carbossilici (il gruppo che comprende anche l'acido ossalico), si presenta come un liquido incolore dall'odore pungente. È un forte agente riducente, molto corrosivo se viene a contatto con la pelle e tossico per inalazione. A temperatura ambiente il formico evapora e sono i suoi vapori che esplicano l'azione acaricida. Le modalità di azione non sono del tutto chiarite, ma è dimostrato che i vapori di formico sono attivi non solo contro gli acari in fase foretica, ma hanno anche la capacità di attraversare l'opercolo della covata danneggiando la varroa durante la sua fase riproduttiva. L'altro lato della medaglia è dato dalla scarsa affidabilità, in quanto l'evaporazione dell'acido è condizionata dalle condizioni ambientali e dalla forza delle famiglie, variabili che possono rendere incostante l'efficacia e gli effetti collaterali del trattamento.

I prodotti a base di acido formico sono ammessi in apicoltura biologica, non lasciano residui nella cera e hanno un tempo di sospensione (o di attesa) per la produzione di miele di zero giorni.

Il **Maqs** viene impiegato dal 2014. Si presenta come strisce di gel biancastro (principalmente amido alimentare) confezionate in carta laminata biodegradabile contenenti 68,2 g di formico. Le temperature raccomandate per il suo utilizzo vanno dai 10°C ai 29,5°C. Il trattamento per un alveare consiste nell'inserire due strisce appoggiate sui favi del nido, ripetibile non prima di un mese. Ha la caratteristica di un rilascio di formico estremamente veloce, che in pochi giorni esplica la funzione acaricida. Dalle prove svolte dai tecnici Unaapi si conferma un'efficacia attorno al 70%. Interessante anche se non risolutivo un solo trattamento permette in pochi giorni di ridurre il carico di varroa sulle api. Può essere impiegato anche in presenza di melario con tempo di carenza 0 gg, e non si deve estrarre il miele durante il trattamento.

Le prove hanno mostrato effetti collaterali molto variabili, con percentuali di orfanità da 0 a oltre il 30%. È stato notato che molte avvengono già al primo giorno del trattamento durante il picco di evaporazione massimo. La possibilità di inserire una striscia sola e la seconda il giorno successivo, sembra possa limitare le orfanità. Fondamentale è la presenza di temperature non superiori ai 29,5°C soprattutto nei primi giorni. Diventa dunque molto importante pianificare il trattamento dopo aver consultato le previsioni meteo.

Il **Varteminator**, in commercio dal 2015, è costituito da buste in tessuto non tessuto contenenti un gel al 36% di formico, circa 90g per busta. Il trattamento consiste in due sacchetti per famiglia da sostituire dopo 10 giorni con altre due. Le temperature d'esercizio devono essere comprese tra 15 e 35°C. Questo trattamento ha mostrato una efficacia acaricida del 70% dopo 10 giorni e 90% complessivo dopo il secondo ciclo di 10 giorni, presentando una percentuale di orfanità ridotta 4-5%. Pur essendo ben tollerato dalle regine, ha comunque un forte impatto sulle famiglie, che al termine del trattamento si trova quasi in blocco di covata.

Questi due prodotti sono di facile uso e con un basso rischio per l'operatore che si deve proteggere solo con idonei guanti

durante la somministrazione in campo.

Con l'uscita della nuova formulazione si potranno usare gli erogatori, ossia contenitori di formico che ne permettono di regolare l'evaporazione tramite stoppini di misure e materiali diversi.

L'impiego degli erogatori è più complesso dei prodotti pronti per l'uso poiché devono essere riempiti, trasportati in apiario, riassemblati e infine recuperati a trattamento concluso. Questo comporta più rischi per l'operatore che deve proteggersi con adeguati dispositivi di protezione individuale (guanti, grembiule, stivali e maschera facciale antigas). Numerosi sono i modelli a disposizione: modelli commerciali o auto costruiti, con disposizione sopra i favi o nel telaio, con erogazione più o meno veloce...

Il **Nassenheider** è un erogatore tedesco utilizzato da molti anni. Si dispone sopra i favi e richiede l'utilizzo di una cornice o un melario vuoto. Ha una capacità di 300 ml. È consigliato fare due cicli di 10-14gg con acido formico al 60%. È composto da diversi pezzi, ma ha dimostrato di avere una discreta efficacia con modesti effetti collaterali.

Il **Cattapan** è un modello italiano che viene adoperato con l'acido formico all'85%. È un erogatore che lavora bene anche a temperature elevate; comodo per le dimensioni che gli permettono di essere disposto sui telai semplicemente col coprifavo rovesciato. L'aspetto negativo è la macchinosità nelle fasi di riempimento e trasporto. Sarà da verificare il suo utilizzo con la concentrazione autorizzata che è del 60%. Da quest'anno si trova in commercio un nuovo erogatore: **Asprovar**. È costituito da tre boccette da 200 ml alloggiata in un telaino da inserire in mezzo alla covata. L'evaporazione avviene tramite stoppini di feltro. Nelle prime prove questo erogatore ha mostrato una buona efficacia e poche orfanità. Parleremo in modo più approfondito dei vari modelli di erogatori al prossimo convegno che si terrà a Rosignano Marittimo il 25 febbraio p.v.

## Corso di "Perfezionamento in analisi sensoriale del miele - I livello"

10 -11-12 marzo - Firenze

Tenuto dalla Dott.ssa Lucia Piana è riconosciuto dall'albo degli esperti di analisi sensoriale.

Possano partecipare solo coloro che hanno l'attestato di riconoscimento del corso di

"Introduzione all'analisi sensoriale del miele".

**Il corso è a numero chiuso, per informazioni e iscrizioni contattateci**

## Incontri di assistenza tecnica

Gli incontri sono gratuiti e aperti a tutti i soci.

**PRATO** il primo lunedì del mese c/o

Parrocchia Galcetello – via 7 marzo , 35 ore 21

**FIRENZE** il secondo giovedì del mese c/o

sede via P. Boselli, 2 dalle ore 18

**CASTELFRANCO di SOTTO** il secondo mercoledì

del mese c/o Circolo di Castelfranco

via Francesca Sud, 30 dalle ore 21

# Censimento alveari 2016

Vanni Floris

Al recente convegno dell'apicoltura professionale a Vasto in Abruzzo, il dottor Di Donato dell'Istituto Zooprofilattico di Teramo ha presentato i dati riguardanti il censimento nazionale degli alveari presente nella anagrafe apistica nazionale (BDA) gestita dal suo istituto, valido al 31/12/2016. Il sistema non è ancora a regime su tutto il territorio e i dati sono ancora in continuo aggiornamento, ma nel complesso sono comunque estremamente significativi e finalmente si cominciano ad avere "misure" oggettive della apicoltura nazionale.

Avremo altre occasioni per parlare dei dati generali, specialmente quando saranno disponibili report analitici più dettagliati sui dati censiti, riporto invece qui di seguito alcuni dati generali che riguardano la Toscana rilevati da quelli presentati a Vasto e che probabilmente possono già oggi risultare leggermente variati.

Complessivamente sono presenti in Toscana, censiti in BDA, **4.343 apicoltori** di cui **2.533 registrati in autoconsumo**, il **58%** circa, ed il rimanente **42% dichiara di produrre per la vendita**, cioè sono apicoltori imprenditori agricoli.

Agli inizi di febbraio il censimento al 31/12/2016 ha dato per la Toscana **90.179 alveari**, circa 2.000 alveari in meno rispetto all'ultimo dato ufficiale (2014).

Circa l'80% del totale degli alveari è detenuto dagli apicoltori imprenditori agricoli.

Sono presenti in anagrafe circa 2700 apiari, su un totale di

8600, il cui dato non risulta aggiornato (censito) al 31 dicembre 2016. Di questi sicuramente un numero significativo non esiste più o comunque è senza alveari, ma rimane comunque un margine rilevante di apiari il cui censimento potrebbe modificare sensibilmente il totale degli alveari presenti in Toscana.

Infine è stato segnalato che, riguardo alla Toscana, circa il **31% degli apicoltori censiti in anagrafe non ha un delegato** attivo che possa gestire i suoi dati, e quindi ad esempio adempiere al censimento annuale degli alveari. Per delegato si intende chiunque, ASL, associazioni o lo stesso proprietario, è abilitato ad aggiornare e modificare i dati presenti in anagrafe.

E' pertanto opportuno che tutti gli apicoltori verifichino la loro posizione e, nel caso in cui per il censimento preferiscono continuare a fornire alle rispettive ASL il tradizionale modello cartaceo di denuncia alveari, quantomeno si assicurino di fornire specifica delega all'ASL e si assicurino che i loro dati vengano caricati in BDA.

L'Arpat continua a fornire gratuitamente ai propri associati, che forniscono specifica delega, il servizio di censimento annuale in BDA, mentre per le registrazioni di movimentazione per vendita o nomadismo è richiesto un contributo per il servizio reso.

Per coloro che invece intendono operare direttamente in BDA, l'associazione organizza degli incontri specifici di formazione per i quali è necessario contattarci.

## A tutti i Soci dell'ARPAT

Il Consiglio Direttivo dell'Arpat, ha convocato c/o

Auditorium Villa Pertusati

Via E. De Filippo 6

Rosignano Marittimo (LI)

**l'Assemblea Ordinaria dei Soci**

in prima convocazione il giorno 23 febbraio 2017 alle ore 21,30 e in:

**in seconda convocazione**

**il giorno sabato 25 febbraio 2017 alle ore 17:00**

Si ricorda che, se per la prima convocazione non saranno presenti il 50% dei Soci, sarà valida l'assemblea convocata per il 25 febbraio 2017 alle ore 17:00 dove verrà discusso e deliberato in merito al seguente

### ORDINE DEL GIORNO

1. **Relazione e comunicazioni del Presidente**
2. **Approvazione del Bilancio chiuso al 31.12.2016**
3. **Elezione nuovo Consiglio Direttivo**
4. **Varie ed eventuali**

L'assemblea sarà l'occasione per fare il punto sulle attività in corso e per discutere su possibili attività future, inoltre si procederà al rinnovo del Consiglio Direttivo  
E' perciò importante la partecipazione di tutti